

## 2° LIBRO: ESODO

Tutta la storia dell'Esodo dipende da quanto iniziato con la Genesi: senza il libro della Genesi non si capirebbe niente.

Il popolo nato da Abramo è un popolo ribelle e viene "disciplinato" da Dio: in Egitto soffre angherie di tutti i tipi, ma UNO DI LORO, precedentemente disprezzato e venduto come schiavo, sarà lo strumento nelle mani di Dio per la sua sopravvivenza e, successivamente, per la sua Salvezza.

L'Egitto è figura della schiavitù, dell'oppressione ed è sempre in contrasto con la libertà e le delizie di una vita in CANAN (la famosa terra promessa).

Nella Genesi abbiamo visto IL RIMEDIO DI DIO alla rovina causata dal peccato dell'uomo, mentre nell'Esodo osserviamo LA RISPOSTA DI DIO ALLA DOMANDA DEL SUO POPOLO.

Nella Genesi ci troviamo di fronte a degli individui e delle famiglie: nell'Esodo ci troviamo di fronte ad un popolo, il popolo di Dio. Ogni cosa che Dio dirà tramite Mosè ed Aaronne sarà per UNA NAZIONE, un popolo: l'Esodo ci rivela LO SVILUPPO che è avvenuto passando da un uomo ad una nazione.

Il popolo di Israele viene "scelto in virtù di Abramo" perchè sia UNO STRUMENTO PER TUTTI I POPOLI DELLA TERRA: Dio vuole creare UN MODELLO che possa servire da punto di riferimento per tutte le altre nazioni.

A scopo di studio dividiamo il libro in due parti distinte:

1. dalla schiavitù d'Egitto al momento dell'Esodo storico
  2. dall'Esodo storico alla costruzione del Tabernacolo nel deserto
1. Tutto il tempo della schiavitù di Israele in Egitto (ben 430 anni!) è stata caratterizzata dalle angherie degli egiziani e dalle grida del popolo a Dio. La "discesa" del popolo in Egitto era stata profetizzata ad Abramo (Gen 15), ma Israele era ben lontano dallo stile di vita del suo patriarca.

Tutta la prima parte può essere suddivisa in tre sezioni:

- a. LA PREPARAZIONE DEL CONDUTTORE MOSE': prima che cominci la trattazione del primo capitolo dell'Esodo sono già trascorsi 300 anni dalla morte di Giuseppe.

Il grande "precursore" ebreo, diventato vicerè di tutto l'Egitto col sostegno di Dio, è dimenticato e il nuovo faraone ha paura del grande moltiplicarsi del popolo ebraico: per questo motivo li schiavizza ulteriormente e li opprime fino all'inverosimile tentando persino di "estingerli" tramite l'uccisione di tutti i neonati maschi. Nel frattempo Dio, che NON ha mai sofferto di sordità (e di nessun'altra malattia!), ha preparato un uomo che avrebbe condotto IL POPOLO DEL PATTO fuori dalla schiavitù. Questa preparazione durerà 40 anni alla corte d'Egitto e 40 anni nel deserto (80 anni di preparazione!).

Alla corte d'Egitto Mosè è UNO IMPORTANTE (l'aspirante al trono di faraone stesso!), ma nel deserto egli diventerà UNA NULLITA' TRA GLI SCORPIONI E LE PECORE (!): di questa "nullità", però, Dio si servirà per compiere tutti i Suoi prodigi!

- b. Dopo la preparazione del Conduttore, Dio si accinge ora a preparare il popolo che deve essere condotto fuori dall'Egitto.

Il popolo soffre ormai da circa 400 anni: si è moltiplicato nella miseria e nella schiavitù. Questo popolo NON SA NIENTE DI DIO E DELLE SUE LEGGI, DELLA FEDE E DELL'UBBIDIENZA A DIO: tutti i suoi concetti di ubbidienza hanno visto sempre faraone e tutta **LA SUA UBBIDIENZA E' SEMPRE STATA DETERMINATA DALLA FRUSTA DEGLI EGIZIANI.**

Per tutti questi motivi il popolo, nonostante le sue grida centenarie, NON E' PRONTO ANCORA PER L'ESODO: deve essere preparato al GRANDE PASSAGGIO...

La stessa cosa deve dirsi di Faraone: egli non sa più niente del suo antenato ai tempi dell'ebreo Giuseppe. Il popolo degli Ebrei e il loro Dio non sono presi mai sul serio da lui: bisogna farli soggiacere con la forza... perchè potrebbero diventare pericolosi per tutto il suo stesso popolo!

Per questo motivo Dio, in seguito alla sua ostinazione, **INDURIRA' IL SUO CUORE e AMMORBIDIRA' QUELLO DEGLI EBREI!**

Bisogna rendersi conto che ambedue le parti devono essere convinte: Faraone deve essere convinto **A LASCIAR PARTIRE ISRAELE** e il popolo deve essere convinto che **Può PARTIRE!**

Mosè "avrà vita difficile" a causa delle ostilità di ambo le parti, ma deve andare avanti a tutti i costi, poichè Dio lo ha **CHIAMATO PER TALE SCOPO ED EGLI NON PUO' DISUBBIDIRE!**

- C. Dopo anni di "lotte" con Dio sia Faraone che Israele sono finalmente pronti per l'Esodo e ricevono il permesso da Dio per la partenza: solo al capitolo 12.30 faraone chiama Mosè nella notte e **GLI CHIEDE DI PARTIRE CON TUTTO E TUTTI: FINALMENTE PIEGATO AL VOLERE DI DIO, MA NON CONTENTO DI COME SONO ANDATE LE COSE**, poichè è stato sacrificato persino il suo stesso primogenito!

E' a questo punto che Dio parla a Mosè (13.1) e ordina la **CONSACRAZIONE DI TUTTI I PRIMOGENITI DEL POPOLO**: tutto è finalmente pronto per la partenza, ma Israele **NON DOVRA' MAI DIMENTICARE DI AVERE A CHE FARE CON UN DIO SANTO.**

2. Con la seconda parte del libro inizia **IL CAMMINO DEL POPOLO VERSO LA TERRA PROMESSA: IL SANGUE DELL'AGNELLO PASQUALE** sparso sugli stipiti delle porte lo ha preservato dalla grande piaga e il grande Conduttore lo ha portato fuori dalla schiavitù.

Il cammino che Israele sta iniziando sarà tutt'altro che facile: il deserto, il ricordo del passato egiziano e la Legge che riceverà al Sinai saranno degli scogli che dovrà superare con grande fatica e morte.

Nel deserto Dio si rivelerà a Mosè e a tutto il popolo : Dio si rivela sempre quando siamo nel "deserto".

La rivelazione di Dio sarà progressiva e in 7 tappe:

- a. Mosè parla con Dio senza che vi sia immediatamente alcuna manifestazione straordinaria (19.3-8): Dio rinnova **IL PATTO**, ma chiede **L'UBBIDIENZA DEL POPOLO ALLE SUE LEGGI**. Il popolo risponde che **SI FARA' TUTTO COME DIO DICE (VERSETTO 8)**
- b. Al terzo giorno Dio parla ancora con Mosè: **IL MONTE E' TUTTO FUMANTE E UN FORTE SUONO ACCOMPAGNA LA CONVERSAZIONE**: Dio ordina **ANCORA** che il popolo **NON** si avvicini al monte per curiosità (19.12,21)!  
Una tale azione avrebbe causato la morte di tutti i contravventori! (19.21)
- c. La terza volta Dio da a Mosè la **LEGGE** e il popolo, davanti a tutto quello spettacolo, ha paura di Dio e gli chiede di essere **UN MEDIATORE**. (20.1-19)
- d. La quarta volta Dio da a Mosè le istruzioni principali per i sacrifici espiatori che il popolo avrebbe dovuto fare in appresso: il popolo risponde "faremo tutto come dice Dio"! (24.3)
- e. La quinta volta Dio da a Mosè **IL MODELLO CELESTE DEL TABERNACOLO** e, successivamente, **DIO SCRIVE LA LEGGE SU DUE TAVOLE DI PIETRA** che presto saranno rotte per l'infedeltà immediata del popolo, dopo aver stipulato un patto con Dio (vedi 23.20)! (24.9-32.9)
- f. La sesta volta Mosè salì sul monte per intercedere a prò del popolo, ma la sua intercessione **NON** impedì la punizione divina! (32.30-33.23)
- g. La settima volta Mosè resta sul monte per ben 40 giorni e 40 notti: Dio gli riscrive la Legge.  
Dopo di ciò Mosè dà inizio ai lavori per la costruzione del Tabernacolo in modo che il popolo abbia **IL SUO LUOGO DI CULTO E DI ADORAZIONE.**

Il libro dell'Esodo termina con la costruzione del Tabernacolo.